

è acordato con quello. Li dà de intrada un stado, con franchi 20 milia a l'anno de intrada, in Franza; et *separatim* il re li dà 40 milia ducati a l'anno, et Spagna altri 40 milia; e lui renontia a questi re ogni raçon l'ha nel regno; ma non si crede sia tanta summa. Et suo fiol, ducha di Calavria, è pur in Otranto, *unum est* che zonse a Bles dal re, e la soa intrada scriverò poi.

A dì 27. In pregadi fo fato, per seurtinio, capetanio di le nave armade, sier Hironimo Contarini, fo capetanio di le galie di Barbaria, *quondam* sier Francesco, ditto Grilo. Fonno tolti numero 32, niun non passò, se non questo, che ave 115; et refudoe. E fu preso poi di far' uno patron di la barza, e, fato do seurtinij, non passò se non al terzo. Rimase sier Troian Bollani, *quondam* sier Hironimo.

Et perchè *continue* se intendeva le preparation si feva a Ferara, per la venuta di madona Lugrecia, fia dil papa, a marido in don Alfonso, primo genito dil ducha, et quella con gran pompa et bella compagnia partita di Roma, fo preso parte in pregadi, di elezer do oratori a Ferara, con persone 36, a tal cerimonie, et con li manti di veludo, fodrà di vari et capuzi, justa il solito. Et rimaseno sier Francesco Morexini, dotor, et cavalier, fo ambador a Napoli, *quondam* sier Ruberto et sier Nicolò Michiel, dotor, fo ai X officij, quali refudono; e poi in loco l'horo fono electi sier Andrea Foscolo, de sier Marco, et sier Cabriel Moro, de sier Antonio, fo ambador al gran capetanio ysmano; e andono.

89 In questo mezo zonseno in questa terra do oratori dil re di romani; quello se voleseno fu secreto; *nescio ad quid*.

In questi zorni dil mexe di dezembrio, per alcuni venuti di Persia se intese, esser aparso certo puto, novo profeta, di anni 14 in 15, à seguito di assaissima zente *etc.*; la qual deposition, per esser cossa notanda, sarà qui soto scripta, si come fo leta a la Signoria nostra.

*Copia de una depositione zercha el novo profeta, fata a la Signoria nostra, in questo meze di dezembrio 1501.*

Serenissimo et clementissimo principe, excelsa et illustrissima Signoria. Reverentemente expone el fidelissimo vostro nutio de l'Arta, per esser rechiesto da missier Gasparo, secretario de vostra sublimità, a notificar a quelle le infrascripte parole: zoè zuro, per lo eterno Idio che se leva adesso, Exeth la sua patria è Babilonia, e el suo padre diceva esser

parente di Mahometh; e po' suo padre è morto; et questo puto è de anni 14, et al presente va per 15 anni. Et lui dice, che mio padre non era mio padre, ma lui era mio schiavo; et lui dice esser instesso Dio; e lui ha con esso 40 governadori, i quali li fanno chiamar caliphani, i qualli *etiam* fano et celebrano l'oficio per suo nome, perchè lui dice esser Dio. Et lui fa andar a la roba di ogniuno, cussi de' christiani como de' infideli; et cussi tutti li sassini et homeni de mala sorte vano con ditto Exeth. Et questi talli che vano con lui, li presentano danari, digando: Spendeti questi danari per nome de Exeth. Et tutti li gran maistri, che se vano a presentar a lui, ditto Exeth li tocha con la man sopra la testa et li dice: Va, che tu sei mio; et li altri de bassa condition manda uno suo califa per suo nome, lo qual li tocha sopra la testa con quele medeme parole. Et havea, za fa un anno, persone più de 8000 soto de si; et con quella zente andò soto una terra, chiamata Arzingani, e alozò fuor de la terra, perchè la terra non lo lassò intrar dentro. Et lui con sacramento falso ingannò el signor de la terra, digando l'horo esser amisi et non inimici, et che l'horo voleano solamente la virtualia et non altro. Et cussi lo signor de la terra, zoè Cassam Alibel, lo lassa intrar dentro; et subito fece meter a sacho ditta terra, et el signor de la terra se ne fuzite. Et questo tal Exeth prese uno turco, nome Talisman, et li dimandò dove era Dio; et lui rispose, Idio esser in cielo; et subito fece tagliar per mezo ditto Talisman. Et da poi prese uno altro christian, prete, de Armenia, et lo dimandò dove era Dio. Et lui rispose, esser in cielo et in terra et velo qua, mostrando lui che sentava. Et lui respose: Lassatilo andar, perchè questui sa dove è Dio. E poi se levò de li et andò ad un'altra terra, chiamata Chasteldere, et quella *etiam* fece sachizar. Et da poi se levò de là, et andò a un'altra terra, che se chiama Charabazi, et sachizò quella et molte altre terre et ville; e tutto el paese soprascripto era de Uson Cassan de Azimia. Et poi passò sopra le terre de' samachi et silvani, dove era do signori, fratelli, che erano a suo posta; et uno de l'horo fu preso et morto dal ditto, et l'altro scampò et andò a uno locho, che se chiama Sidero Porta. In el qual paese de' symachi et servani se fa la seda, che vien da Aleppo et Damascho; et quello lui ha fato desfar et ruinar. Et alhora io intisi, che questo avosto passà, come lui voleva andar a dosso ad uno paese, se chiama Thaurise; et de tal cossa altro non so, nè ho inteso de lui.